



Confederazione Associazioni
Diplomati Isef & Laureati Scienze Motorie

Alla Presidente
VII Commissione
Senato della Repubblica
On. Roberto Marti
Sua Sede

E p.c.
Senatori
Membri della VII Commissione
commissione7@senato.it

Oggetto: CAPDI & LSM – NOTA DDL 403/2023

Gentile Presidente,

a seguito della Sua comunicazione del 16 febbraio 2023, con la presente la Capdi & LSM inoltra in allegato una sua nota riguardante il provvedimento in oggetto.

La Capdi & LSM, che nei suoi 30 anni di vita ha sempre posto al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione dell'educazione fisica e delle Scienze motorie e sportive in ogni ordine e grado della scuola, resta a vostra disposizione per un eventuale nuovo confronto, anche tramite un'audizione.

Con l'occasione di salutarLa cordialmente e augurarLe buon lavoro, ci permettiamo di allegarLe il “*Manifesto nazionale per la promozione dello sport studentesco*” che è stato presentato recentemente in varie occasioni pubbliche e che sarà seguito a breve dal “*Piano educativo sport a scuola centri sportivi scolastici multisport - Giochi Sportivi Studenteschi*”.

Prof. Luca Eid

Presidente Capdi & LSM
Venezia- Mestre, 28 febbraio 2023

presidente@capdi.it

329 92 85 855



Confederazione Associazioni Diplomati Isef & Laureati Scienze Motorie

ALLEGATO: **NOTA CAPDI & LSM – DDL 403/2023**

L'*educazione fisica* – così è definita la materia nell'ambito delle Indicazioni Nazionali del primo ciclo d'istruzione della scuola – e l'*educazione motoria* – così viene invece definita dalla Legge finanziaria del 2022 che prevede la sua introduzione nel curriculum della scuola primaria – sono oramai considerate imprescindibili nella formazione dagli studenti del primo ciclo d'istruzione. È quasi superfluo citare tutte le fonti che sostengono tale tesi, lo stesso testo del DDL 403/2023, le illustra molto bene; ciononostante, sarebbe sufficiente frequentare quotidianamente le scuole primarie e secondarie di primo grado italiane per renderci conto dello stato d'impoverimento fisico e motorio della nostra popolazione dai 6 agli 14 anni.

La nostra Confederazione - che ha più di 30 anni di vita, 28 associazioni provinciali confederate e più di 3.700 soci – da sempre ha sostenuto l'importanza della pratica dell'educazione fisica nel primo ciclo d'istruzione, sostenendo in prima persona da sempre l'introduzione dell'insegnante curricolare di educazione motoria, cosa che è avvenuta di recente con la Legge Finanziaria del 2023.

Ciò premesso, in relazione al DDL 403/2023, vorremmo – in questa sede - porre alcune riflessioni generali che partono dal recepire positivamente ciò che viene esplicitato in premessa e, in parte, anche nelle finalità e obiettivi proposti. Inoltre, vorremmo esprimere alcune riserve per quanto concerne l'attuazione dei Giochi della Gioventù, argomentando anche attraverso una proposta concreta per tentare di andare nella direzione indicata nelle premesse di tale DDL.

Entrando nel merito.

Assolutamente condivisibile quanto richiamato dalla relazione sul ruolo dello sport nell'educazione, presentata dalla Commissione per la cultura e l'istruzione al Parlamento europeo il 30 ottobre 2007: nella relazione, in particolare, si incoraggiano gli Stati membri ad ammodernare e migliorare le loro politiche in materia di educazione fisica, anche attraverso “un ampliamento dell'orario scolastico”, per “rendere accessibili a tutti gli studenti i centri sportivi scolastici”, prestando particolare attenzione ai bisogni degli studenti con disabilità.

Assolutamente condivisibile anche la critica puntuale e specifica ai Giochi Sportivi Studenteschi, attualmente denominati Campionati Studenteschi, che *“propongono eventi sportivi subordinati all'adesione dei singoli istituti scolastici e dei docenti di educazione fisica”*.



Confederazione Associazioni Diplomati Isef & Laureati Scienze Motorie

In questo senso ci teniamo a sottolineare che la diffusa mancata adesione degli istituti e dei docenti a tali Campionati Studenteschi è da ricondursi al carattere fortemente selettivo ed esclusivo delle manifestazioni sportive proposte, con modalità che finiscono per incentivare il coinvolgimento di pochi studenti che già praticano sport ad alto livello al di fuori dell'ambiente scolastico.

A tal proposito vorremmo segnalare come il DDL 403/2023 contenga al suo interno un passaggio non esatto per quanto concerne i Campionati Studenteschi:

“I Giochi sportivi studenteschi, essendo destinati solo agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, hanno perso il loro scopo originario di strumento di avviamento alla disciplina sportiva fin dall'infanzia”.

In realtà i Campionati Studenteschi sono destinati attualmente anche agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, evidenziando anche qui i loro limiti in termini di partecipazione, selezione e organizzazione.

In relazione alle finalità e agli obiettivi proposti ci permettiamo dunque di avanzare alcune osservazioni soprattutto per quanto concerne il comma 2 dell'art.1.

“2. L'attuazione delle finalità di cui al comma 1 si realizza attraverso l'integrazione strutturale tra le istituzioni scolastiche autonome e gli organismi sportivi, nonché attraverso l'organizzazione di una manifestazione annuale aperta a tutte le discipline sportive, denominata «Nuovi giochi della gioventù», che consenta agli studenti un confronto a carattere sportivo sui risultati conseguiti attraverso la partecipazione alle attività sportive di cui all'articolo 4”

Vorremmo porre l'accento sulla prima parte di tale comma, in cui si auspica un *“integrazione strutturale tra le istituzioni scolastiche autonome e gli organismi sportivi”*.

Tale integrazione strutturale non può che essere intesa col dare piena attuazione agli attuali Centri Sportivi Scolastici, sui quali si è intervenuti legislativamente recentemente, con l'articolo 2 della Legge 8 agosto 2019 n. 86: il legislatore per la prima volta è intervenuto riconoscendo, alle scuole di ogni ordine e grado, la possibilità di costituire un Centro Sportivo Scolastico (CSS) al proprio interno al fine di sviluppare la pratica dell'attività sportiva anche nei contesti scolastici, secondo le modalità e nelle forme previste dal Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017). Il requisito dei CSS, quali enti del terzo settore, è stato peraltro confermato anche recentemente nel Decreto del Ministero dell'Istruzione del 01 giugno 2022 (DM 151/2022). Il Centro Sportivo Scolastico è un'occasione di integrazione organizzativa e progettuale tra scuola e territorio in ambito educativo e sportivo, tuttavia l'assenza di risorse sufficienti a rendere tale CSS fruibile per tutto l'anno scolastico rende tale possibilità un'occasione al momento non sfruttata.



Confederazione Associazioni Diplomati Isef & Laureati Scienze Motorie

Riteniamo che l'unica modalità per rendere strutturali i CSS con relativi protocolli territoriali in materia di sport a scuola, sia quella di destinare un numero di ore settimanali alle attività extracurricolari dei CSS in relazione al numero di cattedre in organico di diritto dell'istituto delle classi di concorso EEEM (Educazione motoria scuola primaria), A049 (Educazione Fisica secondaria I grado) e A048 (Scienze motorie e sportive secondaria II grado).

Nello specifico, una proposta concreta potrebbe consistere in 4 ore settimanali per il CSS per ogni cattedra in organico di diritto negli Istituti Comprensivi (EEEM e A049) e 2 ore settimanali per il CSS per ogni cattedra in organico di diritto negli Istituti secondari di II grado (A048).

In questo modo il CSS sarebbe attivo tutti i giorni della settimana in orario extracurricolare (ad esempio il pomeriggio) con la presenza del docente di Educazione Fisica (EF) o di Scienze Motorie e Sportive (SMS) a definire la progettualità e il coordinamento delle attività, eventualmente in compresenza con un esperto sportivo come indicato nel comma 3 punto c) dell'art.4: *“le modalità di svolgimento dei corsi, garantendo che la formazione sportiva sia svolta dal personale tecnico delle Federazioni, con il coordinamento del personale docente dell'istituto scolastico in possesso di laurea specialistica”*.

A tal proposito ci preme sottolineare come sia imprescindibile la figura del docente di EF o di SMS dell'istituto scolastico a coordinare le attività proposte agli studenti.

In questo modo avremo un Centro Sportivo Scolastico per ogni Istituto Comprensivo e per ogni Istituto d'istruzione secondaria di II grado, accessibile per gli studenti da settembre a giugno, con la possibilità di attivare reti capillari di cooperazione e sinergia con tutti i soggetti presenti sul territorio in materia di sport.

Solo in uno scenario simile è pensabile istituire manifestazioni di natura sportiva o di avviamento allo sport a carattere regionale o nazionale come ipotizzato dalla proposta dei *“Nuovi Giochi della Gioventù”* presente nel DDL 403/2023.

In uno scenario che vede i CSS finalmente attivati strutturalmente su ogni Istituto, i *“Nuovi Giochi della Gioventù”* potrebbero rappresentare un valore aggiunto di esperienza sportiva per gli studenti di ogni ordine e grado, purché vengano proposte attività coerenti con lo sviluppo psicomotorio degli studenti in relazione alla loro età, in accordo con le linee guida dei più recenti studi che ribadiscono, ancora una volta, l'importanza di un approccio polivalente, multilaterale e quindi polisportivo, non specialistico, specialmente per quanto concerne la fascia di età 6 agli 11 anni.

Viceversa, qualora non si procedesse ad una strutturazione dei CSS con risorse adeguate in termini di ore di docenza, un eventuale istituzione di *“Nuovi Giochi della Gioventù”* genererebbe le medesime criticità che osserviamo attualmente con i Campionati Studenteschi: partecipazione alle manifestazioni sportive di pochi istituti, a macchia di leopardo sui territori regionali e a livello nazionale, con contestuale coinvolgimento di quei pochi studenti già



Confederazione Associazioni Diplomati Isef & Laureati Scienze Motorie

preparati a livello sportivo nelle società sportive e in realtà esterne alla scuola, senza alcuna relazione con le attività di sport a scuola proponibili dentro al CSS che attualmente, a risorse vigenti, non è in grado di attivare né quelle progettualità di avviamento alla pratica sportiva né quelle sinergie con il territorio pur auspiccate sia nella legge n. 86/2019, sia nel presente DDL 403/2023.

In conclusione, riteniamo che il DDL 403/2023 possa essere un'occasione molto importante per fare passi avanti decisivi in materia di sport a scuola, purché l'impianto globale ponga alla base, come passaggio imprescindibile, il CSS come elemento finalmente strutturale all'interno di ogni istituto. In tal senso l'onere finanziario non può limitarsi a 20 milioni di euro, che sono oggettivamente insufficienti per *“ripensare in maniera radicale l'approccio allo sport nelle scuole”*, così come dichiarato in premessa nel DDL in oggetto.

Anche auspicando un'armonizzazione con le risorse che attualmente vengono messe a disposizione dello sport a scuola e dei CSS, occorre reperire risorse più ingenti per garantire davvero la possibilità a famiglie e studenti di praticare lo sport a scuola.

MANIFESTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT STUDENTESCO

PIANO EDUCATIVO SPORT A SCUOLA

Promuovere la cultura e la pratica sportiva

Sostenere le passioni giovanili e gli stili di vita attivi

Rilanciare l'Associazione Scolastica e i Giochi Sportivi Studenteschi

EDUCAZIONE FISICA, SCIENZE MOTORIE & SPORT

PIANO PROMOZIONE SPORT A SCUOLA

Programmazione di Patti Educativi Sportivi Territoriali - I° ciclo

Programmazione di Patti Educativi Sportivi Territoriali - II° ciclo

Centri Sportivi Scolastici Multisport CSSM

Giochi Sportivi Studenteschi GSS

RETE Educativa Scuole di Sport RESS - Italia

I docenti di EF/SM aderenti alla *Confederazione* - per quanto già attuabile nelle scuole dell'autonomia - promuovono un processo di innovazione dei progetti per lo sport studentesco in virtù dei "nuovi bisogni sociali" che esprimono gli studenti e sostenere una pratica più continua delle attività motorie fisiche e sportive, vista la scarsa incidenza di promozione del progetto *Campionati Studenteschi* e una deficitaria azione dei *Centri Sportivi Scolastici (CSS)* quali formule organizzative dello sport scolastico.

PIANO DI PROMOZIONE "SPORT A SCUOLA"

PIANO PROMOZIONE SPORT A SCUOLA

Il Piano di promozione desidera anzitutto condividere *concetti e principi educativi, metodologie e didattiche innovative*, ispiratori di più incisive e autonome progettualità territoriali, capaci di rendere maggiormente *intraprendenti e protagonisti* i docenti di EF/SM, al fine di progettare e riunire in un "unico contenitore educativo" le *risorse* e le diverse *offerte* che la scuola e altri organismi possono offrire all'intera comunità. A tal fine il *Ministero dell'Istruzione e del Merito* dovrà prevedere maggiori risorse.

I PATTI EDUCATIVI DI COMUNITA' per lo "SPORT A SCUOLA"

Patti Educativi di Comunità Sport a scuola nel I° ciclo

Patti Educativi di Comunità Sport a scuola nel II° ciclo

Al fine di realizzare incisivi *programmi e progetti* è auspicabile che la Scuola e la società civile si adoperino per stipulare "**Patti di Comunità**" con un alto profilo formativo ed educativo attraverso la *co-progettazione e co-gestione delle attività - in particolare per quelle motorie e sportive* - in un rapporto di pari dignità. I *Patti* danno applicazione ai principi costituzionali di solidarietà, comunanza di interessi e sussidiarietà, utili per rafforzare *alleanze educative e sociali* di cui la scuola e in particolare gli insegnanti di EF/SM mantengono la centralità e la responsabilità educativa.

CENTRI SPORTIVI SCOLASTICI MULTISPORT

Centri Sportivi Scolastici Multisport CSSM

CSSM

Dai tradizionali CSS, alla costituzione di più moderni **CSS Multisport** capaci di attivare ricche esperienze multisportive e sperimentare innovative metodologie e didattiche per tutte e tutti: *con e senza disabilità*. Centri più inclusivi delle tante multiculturalità e livelli di competenza presenti nella scuola, capaci di incanalare le passioni giovanili verso positivi *principi associativi identitari*, accompagnando altresì lo studente a maturare *comportamenti etici valoriali sociali* adeguati nella vita.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Giochi Sportivi Studenteschi GSS

GSS

Lancio organizzativo di appositi **Giochi Studenteschi** promossi nelle scuole e in rete territoriale, secondo chiari *principi etici e valoriali* e flessibili *regolamentazioni tecniche*. Un processo teso a rafforzare le **esperienze giocose multisportive per tutti**, anche negli **sport adattati e paralimpici**, a supporto del "*processo educativo verticale*" atteso dall'azione docente. Qualificare apprendimenti e competenze, così da consentire agli studenti più motivati di proseguire una pratica sportiva più evoluta nelle locali ASD, assicurando continuità anche al "*processo educativo orizzontale*".

RETE EDUCATIVA "SCUOLE DI SPORT"

RETE Educativa Scuole di Sport RESS - Italia

RESS - Italia

Realizzare una **Rete Educativa delle Scuole di Sport (RESS)**, capace di orientare, coordinare e sperimentare le migliori soluzioni per rilanciare lo sport degli studenti, valorizzando intanto le "**Buone Pratiche**" già presenti in molte scuole e territori. Indicazioni e modalità per realizzare un funzionale *Piano di promozione dello sport a scuola*, un'estesa ed efficace rete di progettazione di *Centri Sportivi Scolastici Multisport (CSSM)* e l'organizzazione di coerenti *Giochi Sportivi Studenteschi (GSS)*, avviando al contempo un'apposita **formazione** delle diverse figure docenti che interverranno nell'ambito della promozione dello "*Sport a Scuola*".



ANNO SCOLASTICO 2023/2024: **Progettualità Innovative**

Promotore: **Capdi & LSM**

A cura di: **Salvatore Conte**

in collaborazione con il Gruppo di Progetto "Sport a Scuola" della Capdi & LSM